



IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA E LA CATECHESI CON RAGAZZI E GENITORI

COME ANDAVANO LE COSE...

Nelle prime comunità cristiane il processo di Iniziazione cristiana si chiamava catecumenato:

- era **destinato agli adulti**
- scandito da una serie di **tappe** che duravano alcuni anni
- i sacramenti si ricevevano nella **notte di Pasqua** (battesimo, cresima, eucaristia)
- dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo, attraverso **la catechesi mistagogica**, quella che oggi per i ragazzi si identifica con il Tempo della Fraternità, si comprendeva il senso di quanto si era vissuto e il significato della grazia che riceveva.

A partire dalla seconda metà del 1500, da quando è nata la dottrina cristiana e praticamente fino ad oggi, tantissime generazioni di bambini sono stati educati alla fede attraverso una forma tradizionale di catechesi chiamata “catechismo” caratterizzata da cinque elementi:

1. il catechismo settimanale si fa in una **classe**
2. il catechista come il **maestro** ha il compito di insegnare
3. viene utilizzato un **libro** (il catechismo)
4. il **metodo** impiegato è quello scolastico (si impara a memoria, ci sono compiti per casa, spesso si fa la “verifica” con un prete esterno che viene a far visita alle classi)
5. per poter ricevere i sacramenti è **obbligatoria** la frequenza

Questo tipo di **Iniziazione cristiana**:

- **è indirizzata ai piccoli**
- **è finalizzata all'ammissione ai sacramenti**

Si diventa cristiani ricevendo il battesimo da piccoli, crescendo in una famiglia e in una cultura cristiana, iniziando il catechismo in prima elementare fino alla terza media, durante il quale si celebrano i diversi sacramenti, secondo un certo ordine: confessione, prima comunione e cresima. Questo modello ha funzionato bene finché società civile e società religiosa coincidevano, dove essere cristiani era scontato perché ci si poteva avvalere di tre grembi generatori:

1. **la famiglia** dove la fede si respirava nella preghiera fatta insieme, nel modo di pensare, agire e parlare degli adulti, andando a messa, al catechismo e partecipando alle attività della parrocchia e dei gruppi associativi presenti;
2. **la scuola** dove si riceveva un'educazione morale e religiosa, si iniziava l'anno scolastico con la messa, si faceva il presepe e in classe c'era il crocifisso... gli stessi compagni di classe erano quelli che si trovano al catechismo e in patronato;
3. **il paese** che rappresentava la famiglia allargata dove ognuno si sentiva responsabile anche dei figli degli altri, si partecipava insieme al rosario, alle processioni, si mettevano fuori i lumini delle case in determinate celebrazioni, il vicino era conosciuto e la storia degli altri (sofferenze, gioie, traguardi) interpellava anche la propria.

La parrocchia non aveva il compito di generare la fede, ma di nutrirla e curarla.

Oggi questi "grembi della fede" non esistono più e il mondo globalizzato, multi-religioso e multietnico non facilita l'essere cristiani. Per questo si è reso necessario cambiare forma:

- **di catechesi**
- **di iniziazione cristiana**
- **di parrocchia**

In questi ultimi anni, in Italia soprattutto a partire dal 2014 con gli Orientamenti nazionali per la catechesi "Incontriamo Gesù", si è assistito ad una serie di nuove sperimentazioni nate dalle diocesi.

NELLA DIOCESI DI PADOVA DAL 2011...

Ulteriori riflessioni condivise come Diocesi a Padova dal 2011 al 2013 hanno portato alla scelta, nel 2014, di intraprendere cammino di **rinnovamento dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi già battezzati** ispirandosi **al modello catecumenale**, scandito in tappe attraverso le quali tutta la comunità cristiana, come grembo generatore, partecipa al processo formativo, aiutando ragazzi e genitori ad introdursi alla fede, testimoniando pian piano la propria fede in Gesù Cristo. Questo avviene attraverso un progressivo e graduale cammino di discepolato attraverso l'ascolto della Parola, i riti e le celebrazioni liturgiche condivise con la propria comunità cristiana.

Il cammino così vissuto, in questi ultimi 12 anni, ha permesso alle parrocchie della nostra diocesi di condividere alcune scelte **comuni**:

- 1) prima che ai ragazzi, la **proposta è rivolta ai genitori**, consapevoli che la fede è un'esperienza per adulti e non per bambini che si impara e matura pian piano
- 2) la fede cristiana torna ad essere una **proposta gratuita** che lascia libero ciascuno di dare il suo assenso oppure no, consapevoli che l'incontro con il Signore avviene attraverso una relazione costruita attraverso l'esperienza e non si impara attraverso una "dottrina" con concetti imparati a memoria
- 3) si torna a dare il **corretto ordine e unità celebrativa ai tre sacramenti** dell'iniziazione cristiana, come previsto dai documenti fondanti della Chiesa.

NELLA DIOCESI DI PADOVA DAL 2025...

Questo percorso, riadattato da maggio 2025 nei nuovi “Orientamenti diocesani per la catechesi”, mantiene le scelte comuni di questi ultimi anni e conferma alcuni aspetti fondamentali per il cammino rivolto ai **ragazzi**:

- la proposta cristiana ha lo scopo di aiutarli a fare esperienza di Dio, conoscere Gesù, lo Spirito Santo, la Chiesa in tutte le sue forme di manifestazione come la carità, la liturgia, i Sacramenti, la catechesi per intraprendere un cammino che li porterà a maturare, da adulti, la loro fede
- ad accompagnarli in questa scoperta è fondamentale la presenza dei genitori che hanno già compiuto la scelta di donare ai figli il Battesimo e che, insieme ai ragazzi, possono vivere la loro fede, magari riscoprendone alcuni valori o trovandone di nuovi per il vissuto quotidiano
- la comunità rimane il luogo privilegiato dove vivere esperienze concrete e vere di Vangelo attraverso i gruppi che la rendono viva, le persone che volontariamente ne hanno cura, le varie attività che la animano, le proposte celebrative e le feste che la rendono speciale per chi la abita

La verifica diocesana vissuta nelle parrocchie da marzo 2024 a maggio 2025 ha fatto emergere gli attuali Orientamenti che hanno rivisto alcuni aspetti del precedente percorso: es. i nomi dei vari anni, la possibilità data ai genitori, dopo l’anno (o due anni) del **“Tempo della Scelta”** di aderire alle tre tappe della “Catechesi con ragazzi e genitori” in modo libero e vero.

Questo è il momento che stiamo vivendo ora: con la celebrazione al fonte battesimale e la Consegna del Credo a voi genitori è chiesto di fare una scelta. Se e come continuare il cammino scegliendo:

- di aderire al percorso completo delineato per genitori e ragazzi per i prossimi anni di catechesi e di preparazione ai Sacramenti
- di dare la possibilità ai vostri figli di seguire il percorso di catechesi e di preparazione ai Sacramenti, anche se voi non desiderate seguire la proposta per i genitori. A voi comunque vi chiederemo di essere partecipi alla celebrazione di riti e consegne e ad alcuni incontri specifici
- di non continuare il cammino né per voi né i vostri figli. La porta della comunità sarà sempre aperta e potrete tornare quando ve la sentirete di intraprendere la preparazione ai Sacramenti per i vostri figli

Il cammino di **“Catechesi con i ragazzi e genitori”** sarà scandito in tre tappe:

1ª tappa - Conoscere Gesù

Consegna del Vangelo

2ª tappa - Conoscere Dio Padre

Consegna del Padre Nostro

3ª tappa - Conoscere lo Spirito Santo e la Chiesa

Consegna del Comandamento dell’Amore

Sacramento della Riconciliazione

Consegna della Croce

Ci sarà un percorso specifico per i ragazzi e uno dedicato ai genitori, con alcuni momenti vissuti insieme in modo che ci siano esperienze condivise e importanti per tutti.

Ci sarà poi **“un anno dedicato alla Celebrazione dei Sacramenti”** che si vivranno tenendo conto di possibili riflessioni condivise con il Consiglio Pastorale e le parrocchie della collaborazione pastorale perché potrebbero esserci, in quell’anno, delle coincidenze legate ad anniversari, alla visita pastorale del Vescovo o altre ricorrenze da valorizzare. Queste attenzioni aiuteranno nella scelta della celebrazione dei Sacramenti che può avvenire in due modi:

- **I proposta** - Veglia o tempo di Pasqua: celebrazione unitaria di Confermazione e Prima Eucaristia.
- **Il proposta** - Prima dell’Avvento: celebrazione della Confermazione; Veglia o tempo di Pasqua: celebrazione della Prima Eucaristia

La catechesi continuerà poi con il **“Tempo della Fraternità”** e quei percorsi di crescita umana e spirituale che i ragazzi potranno scegliere per accompagnare il loro vissuto di adolescenti e giovani. Sarà interessante scoprire come la nostra comunità e noi adulti li accompagneremo in questa maturazione.

DALLA PRESENTAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI PER LA CATECHESI – MAGGIO 2025

COME LEGGERE GLI ORIENTAMENTI

Queste pagine sono articolate in tre parti: nella prima abbiamo sintetizzato quanto è emerso dalla verifica; nella seconda abbiamo chiesto a tre persone competenti alcuni punti di riferimento (biblico, catechetico, pedagogico) per orientarci nella scelta; nella terza abbiamo elaborato una proposta concreta condivisa con il Vescovo Claudio.

Invitiamo a non guardare solo i cambiamenti concreti del percorso, ma ad avere la pazienza di leggere con calma tutte le parti: le scelte pratiche, infatti, si basano sugli obiettivi che ci siamo dati e sulla lettura della realtà.

È importante che questo diventi un metodo per ciascuna collaborazione/parrocchia/équipe nel momento in cui ci si chiede come attuare i presenti Orientamenti.

Suggeriamo, infine, che ogni anno si faccia una verifica del percorso compiuto e delle scelte fatte (l’Ufficio preparerà delle tracce per facilitare questo momento).

CIÒ CHE È EMERSO DALLA VERIFICA

Uno dei frutti di questa verifica è stata una maggiore consapevolezza del tempo che stiamo vivendo (che con i suoi cambiamenti ci chiede di saper adattare anche la nostra proposta) e la conoscenza delle persone coinvolte nel cammino di ICFR.

Sono emersi dei “volti”: di comunità parrocchiali, di famiglie, di presbiteri, di catechisti/accompagnatori dei genitori, di catechesi che vi invitiamo a leggere attentamente negli Orientamenti, come anche la parte dedicata a ciò che appassiona, preoccupa e di cui si sente il bisogno, sempre in riferimento alla catechesi...

Per comprendere questa prima parte, ricordiamoci due cose:

- la verifica ha tenuto conto di tutti questi 12 anni di cammino
- quando leggerete questa prima parte, molti passaggi del testo sono ripresi direttamente dalle verifiche (lo si capisce dal modo e dal linguaggio in cui sono stati scritti... e che noi ora leggeremo).

SECONDA PARTE...

La seconda parte degli Orientamenti contiene tre approfondimenti: biblico, catechetico, pedagogico. Sono dei “punti di riferimento” che ci hanno aiutato a passare dallo sguardo sulla realtà alla proposta concreta per la nostra diocesi.

TERZA PARTE...

Nella terza parte si trova la proposta diocesana così suddivisa: c'è una parte introduttiva che chiarisce cosa significa “cammino di catechesi” e “cammino di Iniziazione cristiana” e come si collocano questi orientamenti e il loro obiettivo.

Si trovano poi:

- delle “attenzioni di fondo”
- la struttura del percorso
- alcuni chiarimenti/suggerimenti
- e alla fine: le conclusioni

ALCUNE ATTENZIONI DI FONDO

Una delle caratteristiche ricorrenti nella verifica è la pluralità della nostra Diocesi (grandezze diverse delle parrocchie, realtà confinanti con altre Diocesi, differenze date dal territorio di appartenenza...); perciò, nell'offrire alcuni orientamenti che siano validi per tutti, ci siamo chiesti: *quali scelte concrete possono custodire la comunione pur rispettando la diversità?*

Inoltre non possiamo non tenere conto che ci sono ancora tanti genitori che chiedono la catechesi per i loro figli al solo fine della celebrazione dei Sacramenti. Questa è la situazione oggettiva con cui dobbiamo confrontarci e da cui partire.

Ci siamo chiesti allora: *quali scelte concrete possono favorire un percorso aperto a tutti, senza tuttavia scoraggiare le famiglie che desiderano vivere un cammino profondo di fede con la loro comunità?*

Alla luce di queste due osservazioni/domande riteniamo importante che le nostre proposte abbiano alcune attenzioni di fondo che vi invitiamo a leggere negli Orientamenti.



*gratuità
gradualità
leggerezza/bellezza
sostenibilità
sinodalità
centralità adulto*

LA STRUTTURA DEL PERCORSO



- abbiamo pensato di struttura così il percorso (6 momenti da leggere dalle slide)
- non prendete paura perché la struttura si rifà a quella a cui siamo già abituati. Si vede subito che i nomi sono stati cambiati: nella verifica sono arrivate molte richieste di questo cambiamento! Si è aggiunto un riferimento al dopo “fraternità”: è un cantiere che era rimasto in piedi dieci anni fa... come chiudere questo tempo senza interrompere il cammino dei ragazzi?

Dopo questa visione di insieme, vediamo nel particolare la struttura:

“Cammino dopo il Battesimo”

Dovremo capire come valorizzare e incrementare le equipe di pastorale battesimale.

“Tempo della scelta”

- alla fine del “Tempo della scelta” i genitori decideranno: se aderire al percorso completo per loro e per i ragazzi; se far partecipare solo i figli (a loro comunque si chiederà di esserci alla celebrazione di riti e consegne e ad alcuni incontri); se interrompere il cammino proprio e dei figli (la porta per loro sarà sempre aperta quando vorranno ritornare)

“Catechesi con i ragazzi e i genitori”

Alcune precisazioni su questi tre anni:

- per sganciarsi dal ritmo della scuola e aiutare i ragazzi nel passaggio al Tempo della fraternità abbiamo scelto che la Prima Eucaristia sia celebrata alla fine della prima media. Il cammino di conseguenza può iniziare in seconda elementare (chi vuole inizia in prima e il tempo della scelta dura due anni).
- per quello che riguarda i ragazzi abbiamo immaginato che questi incontri possono avvenire come da abitudine in un gruppo parrocchiale; in un gruppo che unisce ragazzi di più parrocchie; in famiglia (immaginando 3/4 genitori che accompagnano i figli supportati dall'équipe parrocchiale della catechesi)
- per quanto riguarda i genitori l'obiettivo è che facciano esperienza concreta di comunità e riscoprano o rinforzino i contenuti della fede. Per loro abbiamo immaginato che questo avvenga: in un gruppo parrocchiale o di più parrocchie specifico per loro guidato dagli accompagnatori dei genitori; partecipando a uno dei “Piccoli Gruppi della Parola”, al Gruppo Famiglie, a esperienze caritative/missionarie...
- più in generale: è stato alleggerito il percorso rivedendo riti e consegne e ricollocandoli nelle varie tappe.

“Anno dei Sacramenti”

Nel cammino di verifica sono emerse richieste contrapposte: chi chiede di poter separare i Sacramenti (Confermazione e Prima Eucaristia) e chi invece sostiene l'importanza della celebrazione unitaria. Vogliamo valorizzare la diversità e la ricchezza delle nostre parrocchie, ma anche l'importanza di camminare insieme. Per questo proponiamo due possibilità (e solo queste due!):

- la prima: celebrare Confermazione e Prima Eucaristia insieme in veglia o nel tempo di Pasqua (come prassi attuale);
- la seconda celebrare la Confermazione prima dell'Avvento e la Prima Eucaristia in veglia o nel tempo di Pasqua.
 - Invitiamo ogni parrocchia a scegliere tra le due proposte in un clima di sinodalità, attraverso il confronto tra organismi di comunione, catechisti, accompagnatori dei genitori ed educatori.
 - Aggiunge valore alla scelta (ed evita possibili disagi) il fatto che sia condivisa con le altre parrocchie della collaborazione pastorale ed eventualmente con l'Ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi.

ALCUNI CHIARIMENTI/SUGGERIMENTI

LA VITA DELLA COMUNITÀ

- abbiamo alleggerito il percorso degli anni precedenti non come gioco a ribasso, ma per dare più spazio a ciò che tutti riteniamo essenziale: far vivere a ragazzi e genitori la vita reale di fede nella parrocchia, consapevoli che avranno anche altre possibilità per approfondire le esperienze e le conoscenze.
- la verifica ha fatto emergere come tutto questo richieda un coinvolgimento maggiore del Consiglio pastorale parrocchiale. Su questo c'è da lavorare...
- c'è poi la consapevolezza di tornare alla centralità dell'Eucaristia domenicale come luogo essenziale del cammino ordinario dei cristiani.

LA CURA PER LA FORMAZIONE

- la formazione non è solo acquisire strumenti aggiornati, ma è anzitutto un desiderio personale di arricchire la propria fede e di alimentare la motivazione che spinge al servizio. Questo avviene partecipando alla vita della comunità e ad altri momenti zionali o diocesani e, perché no, scegliendo un accompagnamento spirituale permanente.
- Sarà cura dell'Ufficio proporre anche percorsi di formazione specifica per catechisti/accompagnatori/educatori, in collaborazione con gli altri Uffici della Diocesi e tenendo conto delle zone pastorali. Ci aiuta l'esperienza del Sinodo diocesano e la convinzione che il lavoro in équipe sia un importante strumento di formazione continua.

L'ADATTAMENTO CONCRETO DEGLI ORIENTAMENTI

L'attuazione di questi *Orientamenti* sarà accompagnata da alcuni **sussidi** (che saranno preparati nei prossimi mesi... inizieremo con il tempo della scelta.). Non si tratta di guide da seguire di pari passo, ma di una proposta da adattare al gruppo di ragazzi, di genitori o in famiglia, tenendo fissi l'obiettivo e i momenti celebrativi che scandiscono il percorso. I testi dei riti e delle consegne saranno rivisti, come ripetutamente richiesto dalla verifica.

- Circa la **frequenza** degli incontri non c'è una soluzione che vada bene per tutte le parrocchie. Da anni si insiste sull'importanza che sia un'équipe a condurre il gruppo; sarà questa équipe a capire qual è la scelta migliore, magari confrontandosi all'interno della collaborazione pastorale.
- Può capitare che **alcuni ragazzi chiedano di aggiungersi a percorso già iniziato** (es. dopo un anno/due o all'inizio dell'anno dei Sacramenti): valorizziamo la gratuità del dono che è la fede e con serenità li accogliamo. La nostra speranza è che questi ragazzi incontrino un gruppo così felice dell'esperienza che sta facendo, da decidere di continuare insieme il cammino.
- Nel testo non manca **l'attenzione da avere per i bambini che non hanno ricevuto il battesimo da piccoli** e sono da inserire nel gruppo con il loro cammino di catecumenato, come anche un **riferimento ai padrini/madrine**.
- Ci sono poi delle attenzioni particolari da avere:
 - per i **genitori che hanno più figli** nel cammino di catechesi
 - per la scelta di quando iniziare il percorso (alcune diocesi in Avvento)
 - per il coinvolgimento dell'Azione Cattolica e delle Ass. cattoliche Scout
 - per i ragazzi con disabilità (ricordiamo il nostro settore "Catechesi per le persone con disabilità" che può dare un aiuto nell'inclusione di ragazzi e genitori nei percorsi di catechesi)

CONCLUSIONI

«Iniziare processi più che possedere spazi». È questa una delle indicazioni che Papa Francesco ha consegnato alla Chiesa nella sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. Con questo spirito i presenti *Orientamenti* intendono rilanciare il cammino della catechesi per l'Iniziazione cristiana che abbiamo intrapreso nell'anno pastorale 2013/2014.

Non sono un progetto esaustivo che risolverà tutte le difficoltà delle nostre parrocchie, ma rappresentano alcune indicazioni affinché l'esperienza di fede e l'incontro con il Signore nella comunità rimangano dei processi vivi.

Ci piace pensare di aver dato forma a una cornice, dentro la quale ciascuno possa dipingere con creatività e secondo le proprie possibilità reali.

Ci guida la consapevolezza che Dio desidera incontrare ogni persona e agisce costantemente e amorevolmente con la potenza creativa dello Spirito Santo. Con serenità noi cerchiamo di accogliere ogni occasione e di crearne di nuove perché questo incontro si compia.

Ripartiamo insieme. Inizieremo ad attuare questi *Orientamenti* nell'anno pastorale 2025/2026. Ogni parrocchia farà i dovuti adattamenti così da non stravolgere i cammini già iniziati.